

Borsa

Gli indici

FTSE MIB	18.693,65	-2,21%
FTSE Italia All Share	20.432,19	-2,29%
FTSE Italia Mid Cap	32.607,43	-1,54%
FTSE Italia Small Cap	19.435,83	-0,66%
FTSE Italia Star	28.330,42	-0,87%

Gli indici dell'estero

Francoforte	-1,22%	NY Dow Jones	-0,09%
Tokyo	0,31%	NY Nasdaq	-0,06%
Londra	-0,22%	Bruxelles	-0,78%
Zurigo	-0,24%	Madrid	-1,11%
Amsterdam	-0,79%	Hong Kong	0,95%
Parigi	-0,98%	Eurostoxx 50	-1,06%



FAI LA TUA DONAZIONE 2017

per il PATRONATO S. VINCENZO

www.kendoo.it/millenotti2017

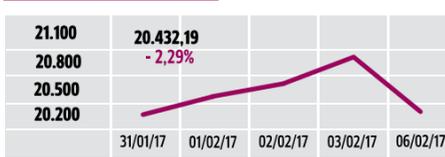
o allo sportello Kendoo c/o L'Eco di Bergamo

Oro e monete

	DENARO	LETTERA
Oro fino (euro/gr)	35.29	38.39
Argento (euro/kg)	485.46	524.76
Londra (\$/oncia)	1220.15	1220.61
Aeroid Londra (\$/oncia)	17.49	17.54
Sterlina n.c. (ANT.73)	253.32	293.12
Sterlina (POST.74)	253.31	293.12

Marengo italiano	197.79	226.33
Marengo svizzero	197.66	226.25
Marengo francese	197.59	225.73
Marengo belga	197.59	224.63
Marengo austriaco	197.52	224.63
20 Marchi	245.83	286.06
10 Dollari liberty	591.86	650.56

FTSE All Share



Petrolio - WTI



AZIONI	PREZZO MED. POND.	VAR %	PREZZO CHIUS.	VAR %	CAP	MINIMO ANNO	MASSIMO ANNO INZ ANNO	VAR % ANNO INZ ANNO
--------	-------------------	-------	---------------	-------	-----	-------------	-----------------------	---------------------

A								
Acea	11.487	0,39	11.610	0,78	2473	11.300	12.180	0,52
Aza	1.256	-0,17	1.245	-1,66	3900	1.230	1.310	1,22
Accel Group	6.187	-0,77	6.170	-0,80	26	5.980	7.320	-0,64
Acsm-Agam	1.558	-1,98	1.530	-3,65	117	1.530	1.632	-4,38
Adidas ag	147.157	0,00	147.200	0,00	30797	144.500	154.500	-0,47
Aedes	0.389	-0,54	0.388	-0,97	118	0.388	0.409	-4,53
Aeffe	1.131	0,61	1.140	0,88	122	1.110	1.222	2,70
Aegon	5.114	-1,83	5.005	-2,21	804	4.940	5.360	-2,58
Air Liquide	140.071	1,40	141.000	1,44	509	9.900	20.580	0,40
Aeroporto Marconi Bo.	39.938	0,60	39.630	-0,18	93196	37.340	40.150	6,13
Ageas	20.065	0,26	19.920	-0,40	2374	19.390	20.580	0,40
Air Liquide	101.400	0,00	101.400	0,00	33032	100.800	106.300	-2,87
Airbus	63.400	-0,07	63.400	0,32	48988	62.400	65.800	1,60
Alba	3.081	0,40	3.066	0,52	30	3.040	3.066	0,52
Alerion	2.882	-0,12	2.880	0,63	126	2.790	2.980	-3,36
Allianz	156.725	-1,11	156.300	-1,45	70945	156.000	163.000	0,19
Ambienthesis	0.393	-1,11	0.398	1,37	37	0.381	0.427	4,57
Amplifon	9.652	-1,32	9.580	-2,04	2167	8.745	9.780	5,86
Anheuser-Busch	98.300	0,00	98.300	0,00	158090	97.100	101.000	-1,50
Anima Holding	5.462	-2,44	5.430	-3,38	1628	5.160	5.730	5,23
Ansaldto STS	10.385	-0,88	10.280	-0,68	2324	11.950	11.840	-1,86
Ascopiave	2.833	-0,19	2.826	-0,91	662	2.710	2.864	3,74
ASML Holding	105.000	0,00	105.900	0,00	45890	105.900	105.900	0,00
Astaldi	5.765	-3,41	5.650	-4,32	556	5.400	6.075	4,43
Astrm	10.385	-0,88	10.400	-1,14	1030	10.100	10.920	0,48
Atlantia	21.468	-0,22	21.380	-1,93	17655	20.960	22.760	-3,95
Autogrill	8.233	-0,44	8.180	-0,55	2081	8.130	8.865	-4,72
Aux Meridionali	18.538	-0,97	18.160	-1,20	79	17.900	18.660	1,45
Auto	27.91	-1,35	22.680	-2,28	47382	22.680	24.500	-5,22
Azimut	16.529	-1,59	16.300	-3,38	2335	15.860	17.610	2,77

AZIONI	PREZZO MED. POND.	VAR %	PREZZO CHIUS.	VAR %	CAP	MINIMO ANNO	MASSIMO ANNO INZ ANNO	VAR % ANNO INZ ANNO
--------	-------------------	-------	---------------	-------	-----	-------------	-----------------------	---------------------

Danieli & C Rsp	14.842	0,30	14.970	1,15	605	14.800	16.070	-1,12
Danone	59.284	0,18	58.900	-0,76	30263	58.200	61.550	-2,16
Datalogic	19.875	0,52	19.760	0,05	1155	18.260	19.760	5,72
Dea Capital	1.174	-0,98	1.162	-1,94	356	1.162	1.243	-3,01
De'Longhi	23.064	-0,40	22.940	-2,38	3430	22.560	23.500	1,59
Deutsche Bank	18.582	0,49	18.520	-1,59	10572	17.280	19.400	7,18
Deutsche Borse AG	82.150	0,26	82.150	-0,96	15855	75.350	82.950	7,74
Deutsche Lufthansa AG	12.090	-1,70	12.090	-1,55	5636	11.460	12.700	-4,43
Deutsche Post AG	31.250	0,00	31.250	-0,00	37899	30.950	31.620	0,97
Deutsche Telekom	15.904	-0,57	15.800	-1,13	68939	15.800	16.590	-2,83
Diasorin	51.980	-1,00	56.650	-2,24	3169	54.400	58.400	0,71
Digital Bros	11.098	-3,90	11.700	-4,88	105	11.700	14.620	-12,49
Dmail Group	0.616	-0,18	0.606	-2,26	66	0.606	1.243	-51,25

AZIONI	PREZZO MED. POND.	VAR %	PREZZO CHIUS.	VAR %	CAP	MINIMO ANNO	MASSIMO ANNO INZ ANNO	VAR % ANNO INZ ANNO
--------	-------------------	-------	---------------	-------	-----	-------------	-----------------------	---------------------

Meridie	0.087	0,00	0.100	0,00	5	0.087	0.100	14,94
Mid Industry Capital	4.100	0,00	4.100	0,00	17	4.100	4.100	0,00
Mittel	1.428	2,06	1.429	1,42	126	1.391	1.487	1,93
Molmed	0.412	-0,51	0.408	-1,30	176	0.408	0.458	-2,20
Moncler	17.539	-0,96	17.410	-1,75	4356	16.320	18.090	5,32
Mondadori	1.475	1,18	1.490	2,41	390	1.171	1.498	22,24
Mondo TV	4.216	-0,92	4.150	-2,03	119	4.070	4.620	0,05
Monrif	0.208	0,43	0.211	-0,09	32	0.188	0.239	12,18
Munich RE	176.466	-0,58	175.700	-1,18	36265	173.800	181.000	-1,57
Mutonline	9.129	-0,12	9.250	1,09	365	8.450	9.490	9,47

AZIONI	PREZZO MED. POND.	VAR %	PREZZO CHIUS.	VAR %	CAP	MINIMO ANNO	MASSIMO ANNO INZ ANNO	VAR % ANNO INZ ANNO
--------	-------------------	-------	---------------	-------	-----	-------------	-----------------------	---------------------

Vivendi	16.940	-0,82	16.940	-0,82	19823	16.940	18.280	-5,57
Volkswagen AG Vz.	142.701	-1,40	141.800	-2,14	29240	135.000	154.900	5,04
Vonovia SE	30.700	-0,03	30.700	-0,03	14306	29.960	31.310	0,52

Obbligazioni Convertibili

TITOLO	PREZZO UFFICIALE	VAR %	PREZZO CHIUS.	VAR %	CAP	MINIMO ANNO	MASSIMO ANNO INZ ANNO	VAR % ANNO INZ ANNO
--------	------------------	-------	---------------	-------	-----	-------------	-----------------------	---------------------

Cambi monetari

CAMBI PER UN EURO	QUOTAZIONE	PREC.	PERIODO	DOMANDA	OFFERTA
-------------------	------------	-------	---------	---------	---------

Titoli di Stato

BTP	Pr Netto Rend.	BTP	Pr Netto Rend.
-----	----------------	-----	----------------

Titoli di Stato

BTP	Pr Netto Rend.	BTP	Pr Netto Rend.
-----	----------------	-----	----------------

Città

CRONACA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Il bullismo cresce anche a Bergamo Oltre 16 mila vittime

Le stime del fenomeno. Secondo i dati dell'Ats gli episodi sono in aumento. Presto un osservatorio sociosanitario

ELISA RIVA

Si stima che le vittime siano più di 16.500: mail dato, dicono gli esperti, è sicuramente in difetto. Perché quando si tratta di bullismo, spesso chi lo subisce non trova la forza di denunciare. E così si crea un enorme sommerso, fatto di frustrazione, di solitudine e di sofferenza. Ma nel 2017 la Bergamasca potenzierà la lotta contro queste forme di sopruso verbale, fisico e digitale. «L'Ats - annuncia il direttore sociale, Giuseppe Calicchio - ha deciso di attivare un osservatorio integrato tra socio-sanitario e sociale».

I dati

«Attualmente abbiamo a disposizione alcune ricerche che, applicate sulla demografia bergamasca, ci permettono di individuare la portata del fenomeno», afferma Calicchio. «Secondo una ricerca condotta a livello europeo nel 2013 - aggiunge - su un campione di 5.420 studenti, a rischio bullismo, compreso quello online, è il 15,9% della popolazione adolescente. Calata questa percentuale sulla demografia bergamasca (i dati Istat del 2016 parlano di 78.898 ragazzi nella fascia tra i 12 e i 18, ndr), il numero dei ragazzi a rischio risulta pari a 12.544». Ma esiste un'indagine ancor più recente che può fornire una fotografia del fenomeno aggiornata: «La percentuale sale al 21% in un'ulteriore ricerca effettuata

da Telefono Azzurro e Doxa Kids. Su un campione ristretto di 600 ragazzi adolescenti, il 21% ha dichiarato di essere stato vittima, la proiezione bergamasca porterebbe a 16.568 giovani» continua Calicchio. Un successivo contributo, fornito dall'Università Bicocca di Milano, con la Lombardia come bacino di riferimento, «indica in 70 mila i giovani che, sul territorio regionale, hanno avuto esperienza di bullismo sia offline che online, il che corrisponde a 5-7 mila bergamaschi: di questi una quota tra i 2 e i 5 mila sarebbe stata vittima di cyberbullismo».

Numeri in difetto

Si tratta di numeri in difetto, ammette: «Perché i protagonisti di queste vicende restano ancora troppo spesso avvolti nel silenzio, basti pensare che un'indagine a livello europeo indica che solo un minore su dieci ne ha parlato con un adulto». Gli studi si sono anche concentrati sui protagonisti di queste prevariazioni: «Il 16,22% ha ammesso di essere stato cyberbullo occasionalmente o abitualmente, in Bergamasca sarebbero tra i 10 e i 12 mila, nel 40% dei casi sono provenienti da famiglie con dipendenze da alcolismo, più del 50% da contesti familiari con problemi con la legge, il 30% con conflittualità intrafamiliare».

I testimoni

Infine ci sono i testimoni: «Un

adolescente su due si è trovato ad assistere a episodi di questo tipo, il 54% afferma di aver aiutato la vittima, il 25% di essere stato a guardare senza far nulla e il 20% di essere andato oltre ignorando quanto stesse accadendo». L'Ats da anni è in campo «con attività condotte nel mondo della scuola - aggiunge il direttore sociale - attraverso la formazione del corpo docente che acquisisce le competenze specifiche per trattare i ragazzi anche in questo ambito». Ora con la legge regionale l'impegno si rafforza: «Con percorsi di presa in carico della vittima e del trattamento di recupero, attraverso forme di socialità e relazione, anche di chi è artefice di fenomeni di bullismo, con costi che andranno inseriti nei Livelli essenziali di assistenza del 2018. Inoltre, c'è già un primo finanziamento da parte della Regione con 300 mila euro per il 2017 a sostegno della formazione degli insegnanti». E ancora, «Quest'anno nascerà un nuovo osservatorio integrato tra socio-sanitario e sociale, ne esisteva uno socio-sanitario, ora si aggiungeranno le competenze sul welfare», conclude.

Le famiglie

Per prevenire il bullismo, serve agire anche sulla famiglia, come afferma Luigi Roffia, ex provveditore e membro dell'Osservatorio regionale per la prevenzione del bullismo (chiuso nel 2012

Oggi la giornata nazionale Nelle scuole il «nodo blu»

Oggi si celebra la Giornata nazionale contro il bullismo. Il nodo blu sarà il simbolo scelto dal ministero dell'istruzione per la stessa giornata

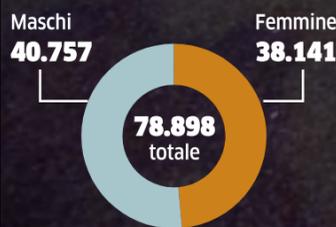


Il bullismo a Bergamo



Gli adolescenti nella Bergamasca

Ragazzi tra i 12 e i 18 anni



Le vittime

16.568 vittime

2-5.000 vittime di cyberbullismo

12%

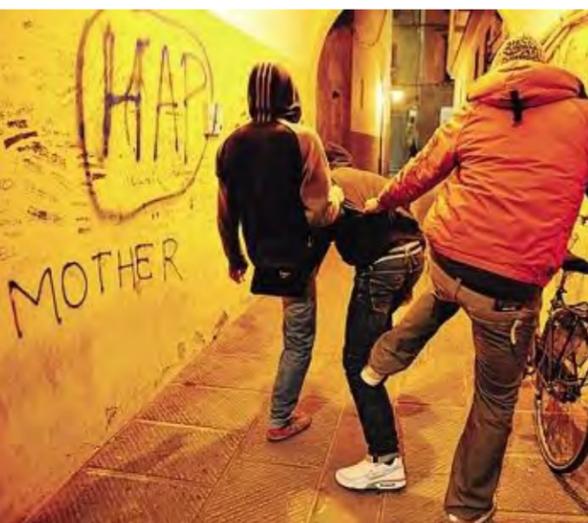
Si è confidato con un adulto

Chi sono i cyberbulli

10-12 mila ragazzi

16,22%

Fonte: dati diffusi da Ats Bergamo sulla base di studi Telefono Azzurro e Doxa Kids del 2015



per passare le competenze alle reti scolastiche): «Il problema esiste, ma bisogna anche distinguere la violenza singola dal bullismo che è una persecuzione alla stessa stregua dello stalking». È su questo fronte, secondo Roffia, che la famiglia deve attivarsi: «Bisogna tornare all'educazione. I genitori spesso non parlano con i propri figli, li proteggono facendo passare il messaggio che tutto è lecito e non grave». E conclude: «L'accusa che io muovo non è ai ragazzi, non è alla scuola, ma è agli adulti, se hanno figli devono avere la responsabilità di farli crescere bene, non attraverso i soldi, ma con l'educazione e il rispetto dell'altro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Dopo un episodio a scuola al Mamoli flash mob dei ragazzi

Balleranno tutti vestiti di blu sulle note di Born this way di Lady Gaga, per ribadire con forza che il bello è essere se stessi e che tutti siamo differenti e proprio per questo unici.

A dare vita a quello che vuole essere un flash mob saranno,

sabato mattina, gli studenti dell'Istituto Mamoli chiamati a raccolta da alcuni loro compagni che intendono così non far passare sotto silenzio un episodio di bullismo accaduto a scuola. «All'inizio dell'anno - racconta Nadia Bara, rappresentante degli studenti nel Consiglio di Istituto - insieme a molti ragazzi ho assistito a una

scena che mi ha molto toccato. Un compagno a cui piace molto ballare, veniva incitato a farlo solo per il gusto di deriderlo».

L'episodio naturalmente non è stato privo di conseguenze, ma soprattutto è rimasto nella mente di tutti. «Anche su sollecitazione della nostra vicepresidente abbiamo raccolto l'invito a fare qualcosa di

concreto per dire il nostro no a qualunque atto di bullismo che sia di violenza fisica oppure psicologica». Bullismo vuol dire anche prendere in giro chi si comporta in modo diverso dalla massa e per questo la scelta dei ragazzi è ricaduta sulla canzone di Lady Gaga: «Il titolo significa "nati in questo modo" - prosegue Nadia - ed è proprio questo che vogliamo ribadire. Il bello è essere se stessi, così come siamo». Durante il flash mob verranno anche fatti volare dei palloncini con dei bigliettini appesi: «Vi scriveremo tutte quelle parole e quelle frasi che a ciascuno di noi è capitato di ricevere, magari frasi spiacevoli e offensive. Li faremo volare via come simbolo

che quegli insulti non ci fanno più male, ce li siamo lasciati alle spalle». Per organizzare il tutto è stato necessario un bel lavoro di coordinamento tra tutti gli studenti che hanno dato la propria adesione: «Grazie alla collaborazione di Tiziana Maiorano, Simona Forlani, Leonardo Loreti e Rebecca Margescu, rispettivamente rappresentanti di Istituto e responsabile della commissione organizzativa - sottolinea Nadia - abbiamo fatto passare parola tra tutti i 1.500 studenti della scuola. Per la coreografia del flash mob mi sono data da fare personalmente perché amo il musical, comunque non è importante che venga bene, ma che tutti ci mettiamo in gioco per una cosa

in cui crediamo». «La nostra scuola - sottolinea a sua volta il dirigente, Imerio Chiappa - proprio per l'indirizzo che la caratterizza, vale a dire quello socio-sanitario, deve formare persone che lavoreranno nel sociale. Anche per questo è fondamentale per i nostri studenti che siano pienamente consapevoli di che cosa significhi accettare e rispettare gli altri». «Noi ragazzi - conclude con orgoglio Nadia - quando vogliamo fare qualcosa ci mettiamo il cuore. E in questa sfida contro il bullismo noi ci siamo, con tutti noi stessi».

Tiziana Sallese

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL TNT DI TREVIGLIO

Forze dell'ordine e professionisti a confronto con gli studenti

Un avvocato, una psicologa, un comandante dei carabinieri, un dirigente di polizia, una presidente e un regista di fama internazionale. Sarà questo il parterre di relatori che questa mattina gli studenti del liceo Simone Weil di Treviglio avranno l'occasione

di ascoltare nel corso dell'incontro «Un nodo blu contro il bullismo: il Weil dice no al bullismo», in programma per questa mattina, dalle 11 alle 13, al Teatro Nuovo di Treviglio (in piazza Garibaldi). Al convegno assisteranno gli studenti del biennio dell'istituto superiore trevigliese, oltre a tutti i cittadini che vorranno



partecipare (l'ingresso è gratuito). Il programma dell'incontro, moderato dal giornalista de L'Eco Fabio Conti prevede un saluto del sindaco di Treviglio, Juri Imeri, e della dirigente scolastica dell'istituto, Maria Gloria Bertolini, e poi gli interventi dell'avvocato Laura Rossoni, della psicologa e psicoterapeuta

Sabina Albonetti, del capitano Davide Onofrio Papasodaro, comandante dei carabinieri di Treviglio, del vicequestore Angelo Lino Murtas, dirigente del locale commissariato e, in collegamento telefonico, del regista del film «Il bacio», Ivan Cotroneo (nella foto). Seguirà un dibattito con gli studenti.



«Sempre più giovani e attivi nel mondo social»

I nuovi bulli. È questo l'identikit secondo il procuratore del Tribunale dei minori di Brescia Emma Avezzù

SIMONE PESCE

«Il bullismo minorile c'è sempre stato, negli ultimi tempi è aumentata l'attenzione al fenomeno anche per l'effetto amplificatore della rete. La novità è che l'età dei ragazzi che compiono atti di bullismo è sempre più bassa, sempre più spesso sono ragazzini non imputabili». I nuovi bulli hanno meno di 14 anni, vanno alle medie e trovano spesso genitori disposti a minimizzare, giustificare, a volte «coprire». Senza rendersi conto dei devastanti effetti collaterali sulle vite degli altri, vittime e adulti.

Le baby-gang sono sempre più «baby», dice Emma Avezzù, procuratore capo del Tribunale dei Minori di Brescia, che ogni giorno misura con mano la radicalizzazione del fenomeno in età precoce. Come accaduto di recente nel distretto del «suo» Tribunale dei Minori (che comprende anche Bergamo, Cremona e Mantova), con due gruppi di ragazzini che hanno preso di mira alcuni coetanei. Atti di bullismo veri, ma per i quali l'età dei ragazzi esclude la possibilità di arrivare fino a un processo.

«Ma non è una tendenza nuova, semmai sono nuove le forme - spiega il procuratore -. Il bullismo in sé non costituisce reato, semmai può generare una serie di condotte che costituiscono reato: ingiuria, diffamazione, percosse, lesioni, stalking. Quanti atti degenerano in reati? Siamo in linea con la media nazionale, e per fortuna per ora non abbiamo avuto casi drammatici come quello della ragazzina in Piemonte. In realtà il bullismo c'è sempre stato, inteso come sopraffazione di



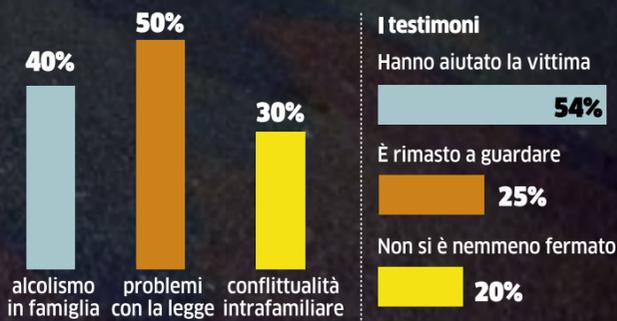
Emma Avezzù, procuratore capo del Tribunale dei minori di Brescia

un gruppo nei confronti di soggetti deboli, o ritenuti tali perché non conformi al contesto. Negli ultimi tempi però è cresciuta l'attenzione verso il fenomeno, anche a causa dell'impatto della rete».

Il bullismo ai tempi del web, il cyberbullismo, è la nuova frontiera del pericolo nel mondo dei minori, oggetto della nuova legge regionale (142 del 2017) che ha definito in sette articoli il campionario del bullismo, compreso quello telematico, stanziando 300 mila euro per attività di contrasto e prevenzione. «La prevenzione è fondamentale soprattutto per il cyberbullismo - spiega il procuratore Avezzù -, un fenomeno che negli ultimi anni sta dilagando. È un mondo complesso, con una quantità notevole di variabili, dalle foto postate ai commenti, dai post alle chat, dalla condivisione alla diffusione. Il problema è che comportamenti aggressivi tramite la rete sono sempre più frequenti in ragazzini molto giovani e l'accesso a internet è sempre più precoce e con elevata capacità di utilizzo dei contenuti».

Al punto che molto spesso, spiega Emma Avezzù, gli adulti non sono in grado di controllare e di gestire l'utilizzo della rete da parte dei minori, molto più padroni del mezzo rispetto a chi dovrebbe vigilare e tutelarli dall'abuso della rete, dal lato oscuro del web. Poi c'è un'altra questione, sottolinea il procuratore, e coinvolge la responsabilità, l'atteggiamento dei genitori e delle figure adulte di riferimento. «Una volta i genitori tendevano a reagire in modo severo verso i ragazzi responsabili di atti aggressivi o di bullismo. Oggi la tendenza prevalente è quella di una difesa a oltranza dei figli anche a fronte di condotte gravemente aggressive nei confronti di altri minori». Generando ulteriore confusione, con effetti nefasti. «Le vittime del bullismo finiscono spesso per lasciare presto la scuola o compiere gravi atti auto-lesivi. Per questo, soprattutto nella gestione della rete da parte dei minori, è fondamentale la prevenzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente della Consulta studentesca

«Non sempre c'è la giusta sensibilità sul tema»

Anche gli studenti si muovono per cercare di sensibilizzare il più possibile i propri coetanei sui temi di bullismo e cyberbullismo. «Purtroppo - sostiene il presidente della Consulta provinciale studentesca, Pierfrancesco Pittalis - gli studenti non sentono molto questo tema, forse anche perché non ci troviamo più di fronte al bullismo "fisico", a scuola, ma a un fenomeno che è sempre più spesso mediato dai social e dalla tecnologia».

Così gli studenti della Consulta, in accordo con l'Ufficio scolastico territoriale e le associazioni dei genitori hanno proposto un piccolo flash mob. Tra non molto, poi, verrà resa disponibile anche una nuova App che i ragazzi della Consulta stanno mettendo a punto con le altre Consulte della Regione. «Uno strumento informativo - conclude - per raggiungere più studenti possibili, dalle elementari alle scuole superiori».

Polizia postale, i dati 2016

Il cyberbullismo in Italia Trenta i minori denunciati

Le vittime nel 2016 sono 235, i minori denunciati 31, il campionario dei reati drammaticamente variegato: stalking, diffamazione, ingiurie, minacce, molestie, furto d'identità digitale, diffusione di materiale pedopornografico. Sono i numeri del cyberbullismo nel mirino della Polizia postale e diffusi a Roma in occasione del progetto «Giovani ambasciatori contro il bullismo e il cyberbullismo per un web sicuro», organizzato dal

Movimento italiano genitori (Moige) insieme alla polizia. «Il problema più grave è coinvolgere i genitori del pericolo di questi comportamenti: secondo il Censis, l'81% dei genitori minuzza», lancia l'allarme Roberto Sgalla, direttore delle specialità della polizia di Stato, alla vigilia della giornata mondiale di oggi per la sicurezza in rete. «Il compito della Polizia postale è soprattutto la prevenzione, attraverso la formazione e l'informazione».

Il gruppo di lavoro: «Fondamentale la prevenzione»

Ufficio scolastico

Composto da una decina di persone tra psicologi, docenti e assistenti sociali, tra analisi e interventi

Anche l'Ufficio scolastico territoriale partecipa alle iniziative per la giornata contro il bullismo e il cyberbullismo. Un intervento che si inserisce in una serie di iniziative. «Le iniziative che proponiamo - spiega il dirigente dell'Ust, Patrizia Graziani - vanno tutte verso una migliore formazione

e informazione non solo dei ragazzi ma anche di docenti e genitori; non sono attività che proponiamo da soli ma in collaborazione con la polizia di Stato e i carabinieri. Sono interventi di prevenzione perché il fenomeno viene registrato sempre più fuori dalle aule». Le richieste da parte del territorio sono numerosissime. «Capita - continua Graziani - che non si riesca nemmeno a esaudirle tutte, così si fa a rotazione. Cerchiamo di concentrarci sui primi anni di scuola superiore anche se non man-



La sede dell'Ufficio scolastico provinciale

cano interventi rivolti a età più giovani». Attività in cui, in particolare, è impegnato il «Gruppo di lavoro, persona, cittadinanza e prevenzione del bullismo», composto da una decina di persone (psicologi, docenti, assistenti sociali) che si occupano dell'analisi del fenomeno, della proposta di nuove iniziative per contrastarlo e del sostegno a chi, nelle scuole, si trova a dover affrontare i casi reali e accertati. «Nella nostra zona - spiega Guglielmo Benetti, coordinatore del Gruppo - sono davvero pochi. Non è fa-

cile quantificare questi episodi perché bisogna scindere quelli di violenza singola da quelli di bullismo vero e proprio, ci basiamo sulle segnalazioni che arrivano dalle scuole. Il nostro ufficio riceve alcune segnalazioni di presunti casi con la richiesta di intervento, ma si tratta, per l'appunto, di pochi episodi all'anno: le scuole stanno davvero lavorando bene sul fronte prevenzione-informazione, e il tessuto tiene: alcuni episodi vengono colti subito e risolti negli istituti».

Alice Bassanesi

**ETTORE DANERI**

Ciao Ettore, che il nostro amore ti accompagni con un ideale, infinito abbraccio.

Tua LUCIA, ANNA con FEDERICO e BIANCA, TULLIO con SILVIA, FILIPPO e GABRIELE, GIORGIO con PAOLA, CRISTIAN e GAIA.

I funerali si svolgeranno mercoledì 8 alle ore 9.30 nel Tempio Votivo partendo dall'Ospedale Papa Giovanni alle ore 9.15.

Bergamo, 6 febbraio 2017

Partecipano al lutto:

- Leidi Alessandro e Giulia con Nelsy e Olivia
- Aldo e Silvana Piceni
- Famiglia Soldatini con Andrea
- Antonio e Valeria Grese-lin
- Pino e Lia Capponi
- Giorgio Giannitti con grande affetto
- Angelino e Luca
- Dante e Maril Logoluso

ARMANDA e SANDRO partecipano con dolore alla morte del cognato

ETTORE

e sono vicini a Lucia ed ai nipoti Anna, Tullio e Giorgio ricordando i momenti belli trascorsi insieme con tanta nostalgia.

Bergamo, 7 febbraio 2017

Ci mancherai tanto per l'amicizia che ci ha sempre uniti.

Non ti dimenticheremo mai.

LIA, PINO, MAURIZIO, SABRINA, CHIARA. Ciao

ETTORE

Bergamo, 7 febbraio 2017

FRANCO MORETTI ricorda il consuocero

ETTORE

Amico di una lunga vita, compagno per cinquant'anni in una indimenticabile squadra di calcio e in tante immersioni subacquee in giro per il mondo.

Riposa in pace.
Bergamo, 7 febbraio 2017

Caro signor

ETTORE

la ricorderemo con grande affetto e riconoscenza.

NUCCIA e GIOVANNA.
Bergamo, 7 febbraio 2017

LAURA e ANDREA si stringono, con affetto, all'amico Tullio e famiglia per la perdita del caro papà

ETTORE

Valbrembo, 7 febbraio 2017

Nel dolore di questo giorno ci uniamo a Tullio e famiglia con un profondo abbraccio per la scomparsa del papà

ETTORE

ALESSANDRO e TATIANA.
Villa d'Almè, 7 febbraio 2017

I Dirigenti e i Giocatori della squadra di calcio AR-RIGONI FORMAGGI e le loro famiglie sono affettuosamente vicini all'amico e compagno di squadra Tullio e ai suoi familiari per la perdita del caro papà

ETTORE

ricordando commossi l'affetto con cui ci seguiva.
Bergamo, 7 febbraio 2017

ROSANNA, CARMEN con MASSIMO, FABIO con FRANCA e figli si stringono a Lucia, ai figli e agli amati nipoti nel ricordo del caro

ETTORE

di cui hanno sempre apprezzato la straordinaria energia e il piacere di vivere.

Bergamo, 7 febbraio 2017

KIKI con PIERO, FRANCESCO e GUIDO abbraccia con grande affetto l'amica Lucia, Anna, Tullio e Giorgio nel ricordo commosso del caro

ETTORE

Bergamo, 7 febbraio 2017

IDA e LINO con SILVIA, MARIACHIARA, CHICCA, CLAUDIO, LELLA, STEFANO, PAOLA e rispettive famiglie, profondamente trististi abbracciano Giorgio e partecipano al dolore di tutti i familiari per la scomparsa del caro

ETTORE

Bergamo, 7 febbraio 2017

Partecipano al lutto:

- Lilia e famiglia
- Luisa Palmieri Zanchi

In questo momento di dolore sono affettuosamente vicini a Lucia e figli per la perdita del carissimo

ETTORE

gli amici EMMA e PEPPINO, RITA, ROSITA e PIERO, MARIOLINA e PIPPO, VALERIA e MARIO, LIA e GIANRICCARDO, KERSTIN e NINO.

Bergamo, 7 febbraio 2017

Si stringono a Tullio in un abbraccio commosso e fraterno per la perdita di papà

ETTORE

gli amici di sempre GIACOMO e LAURA, CICCIO e CHIARA, MICHELE e BARBARA, OTTAVIO e SUSANNA, DAVIDE e MICHELA, BEPPE e GISELA, ROBERTO e SHEGHI, PAOLO e CHECCA, ENRICO ed ELENA, ROBERTO S., PAOLO e FEDERICA, FABIO e LELLA, SERGIO ed ELISABETTA, PACO e OLIVIA, MARCO e CRISTINA, MARIO, FABIO e PAOLA, PIETRO e IDA, SERGIO e DONATELLA, OMAR, PAOLO M.

Bergamo, 7 febbraio 2017

Ciao

ETTORE

Ti ricorderemo sempre con tanto affetto.

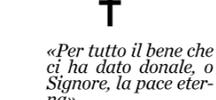
CARLO, ORIETTA con ELEONORA, LAURA, SILVIA, PAOLA e CHIARA stringono con un forte abbraccio Tullio, Lucia, Giorgio, Anna.

Spirano, 7 febbraio 2017

ETTORE

«Per tutto il bene che ci ha dato donale, o Signore, la pace eterna».

Ci ha lasciati



ERNESTINA REGAZZONI ved. REGAZZONI

ETTORE

di anni 79

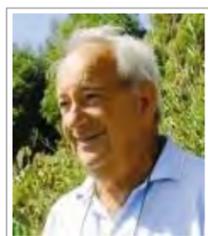
Ne danno il triste annuncio i fratelli DOMENICO con LINA; AMABILE con LUCIO; i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo nella Parrocchiale di Verdello mercoledì 8 febbraio alle ore 10 partendo dall'abitazione di Via Palestro 22, indi al Tempio crematorio.

Ringraziamo quanti prenderanno parte al nostro dolore.

Verdello, 6 febbraio 2017

Ci ha lasciato, coerente fino all'ultimo in tutte le sue scelte

**RINO TIANI**

Lo annunciano con dolore le figlie SYLVIE con RENATO, CECILE con MARCO, il fratello PINO con GIANNA e le figlie, i nipoti MICHELE, BIANCA, LORENZO e SOFIA.

Si ringraziano la signora Tania, il dott. Quadri e le infermiere del Day Hospital Oncologico per le cure prestate.

I funerali si svolgeranno giovedì 9 alle ore 14.15 nella Chiesa del cimitero di Bergamo.

Bergamo, 6 febbraio 2017

Partecipano al lutto:

- Patrizia e Franco Allegri
- Anna Pallanti Miam
- Paolo Crivelli
- Mimmy e Nevio Russo
- Giangiuseppe e Ornella Verlatto
- Aldo e Mariella Castoldi
- Gigi, Irma, Irina, Mirka
- Dario e Mariateresa
- Giancarlo Battila
- Celestino Bianchi
- Armida Marchesi
- Silvana Tacchio
- Adriana e Salvatore Magri
- Famiglia Iacono
- Le amiche Betty, Claudia, Elena, Giovanna
- Collega Francesco Giofrè
- Teresa e Luisa Citterio

Grazie, amato zio

RINO

CRISTINA, SERENA, MARA con CARLO e GRETA.

Bergamo, 7 febbraio 2017

Zio RINO

con noi sempre il calore delle tue attenzioni.

SERENA, PIERO, IRENE, LORENZO e FRANCESCO.

Bergamo, 7 febbraio 2017

EDVIGE è vicina nel grande dolore al caro cognato Giuseppe, a Sylvie e Cécile con Mariateresa e Annasilvia, per la perdita di

RINO

Seriato, 7 febbraio 2017

PIALOCATELLI partecipa con commozione al dolore della famiglia per la perdita di

RINO TIANI

stimata figura del socialismo bergamasco.

Bergamo, 7 febbraio 2017

Non potrò mai dimenticare

RINO

e tutta la sua meravigliosa famiglia cui sono vicina con grande commozione.

ROBERTA con SANDRO.
Bergamo, 7 febbraio 2017

SANDRA VENTAFRIDA e MIRELLA con GIORGIO TAVIANI in ricordo del

RINO TIANI

sono vicini alla famiglia per la grande perdita.

Bergamo, 7 febbraio 2017

ANGELO e ISA TROPEANO partecipano al lutto di Sylvie, Cécile e dei familiari tutti per la morte del

RINO TIANI

amico carissimo e indimenticabile.

Bergamo, 7 febbraio 2017

REMO e ANNA PAOLI con DINO, STEFANO e PIER PAOLO partecipano all'immenso dolore delle figlie Sylvie e Cécile, del fratello Giuseppe Ugo e di tutti i familiari per la perdita del

Prof.

RINO TIANI

caro amico da sempre.
Bergamo, 7 febbraio 2017

LUCIA e GIGI SOLLAZZO piangono

RINO

amico di una vita e si stringono con affetto a Sylvie e Cécile.

Seriato, 7 febbraio 2017

CATERINA e MARCO SALERNO sono vicini a Cecile, Sylvie Tiani e famiglie per la perdita del papà

RINO

Gorle, 7 febbraio 2017

La famiglia SNAIDERBAUR partecipa al profondo dolore per la perdita del caro amico

RINO TIANI

Bergamo, 7 febbraio 2017

GUIDO PREVITALI partecipa commosso alla scomparsa del

RINO TIANI

ed è vicino al grande dolore del carissimo fratello Pino e dei familiari tutti.

Bergamo, 7 febbraio 2017

ALICE, LUCA, BETTI, ENRICO, MARIA, GIANNI, PAOLA, ALBERTO stringono in un forte abbraccio Cécile e Sylvie in questo momento di dolore per la perdita del papà

RINO

Bergamo, 7 febbraio 2017

VITTORIO, NELLA con MATTEO e FILIPPO partecipano al dolore di Pino, Cécile e Sylvie per la scomparsa del

RINO TIANI

che ricordano con molto affetto.

Bergamo, 7 febbraio 2017

FRANCO e GIORGIANA VALVASSORI partecipano commossi al lutto che ha colpito Sylvie e Cécile per la perdita del caro papà

RINO

persona speciale e caro amico.
Bergamo, 7 febbraio 2017

ETTORE

È mancato all'affetto dei suoi cari

**AURELIO RUSSI**

di anni 55

Ne danno il triste annuncio la mamma TINA FORMENTINI, le sorelle PAOLA, EMANUELA con NICO e ROSANNA con IVAN, i nipoti MOIRA, DANIEL e RICCARDO, i cognati, gli zii, i cugini ed i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento alla signora Iris e all'amico Diego per le premurose cure prestate.

I funerali avranno luogo in Covo mercoledì 8 febbraio alle ore 10 partendo dall'abitazione di Cascina Formentini, con le auto fino al cimitero, indi in corteo per la Chiesa Parrocchiale dei SS. Apostoli Filippo e Giacomo.

La recita del Santo Rosario avrà luogo martedì 7 febbraio alle ore 19.30.

Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla cerimonia.

Covo, 5 febbraio 2017



È mancato all'affetto dei suoi cari

VINCENZO PATELLI

di anni 92

Lo annunciano con profondo dolore la moglie ANGELA, i figli ANNA, UGO, GIANLUCA, GEFFI, ROSARIA, ROBERTO, GIOVANNI e GIANLUIGI con le rispettive famiglie, le sorelle RITA e Suor RINALDINA e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al Dott. Luca Pedrali, all'infermiera Pierangela Pizzighini, a Giulia, Monica e Piera per l'assistenza e le assidue cure prestate.

La liturgia funebre avrà luogo a Casazza mercoledì 8 febbraio alle ore 15 partendo dall'abitazione in Via Donzetti, 4 per la Parrocchiale.

La famiglia ringrazia tutti coloro che parteciperanno alla liturgia funebre.

Casazza, 5 febbraio 2017

Partecipano al lutto:

- Famiglia Sofia Tista
- Marirosa e Nuto Valenti con Andrea e Anna
- Raffaella e Walter Zinetti con Chiara e Gloria
- Valeria Micheli
- Patrizia e Antonio Pasinetti con Alessia e Marco
- Antonio e Paola Piazzini Albani
- Barbara e Carlo Caffi

VALERIA ed EMILIO PATELLI sono vicini a Gianluigi e famiglia per la scomparsa del caro papà

VINCENZO

Gaverina, 7 febbraio 2017

L'ASSOCIAZIONE ONLUS VOGLIA DI SCUOLA partecipa al profondo dolore di Gianluigi e Rosaria Patelli per la perdita dell'amato papà

VINCENZO

Casazza, 7 febbraio 2017

La Segreteria Provinciale della UIL SCUOLA di Bergamo è sentitamente vicina all'amico Claudio Saetta per la scomparsa del suocero

VINCENZO PATELLI

Bergamo, 7 febbraio 2017

Siamo vicini ad Angelina e figli per la scomparsa del caro

VINCENZO

ISIDORO, CATERINA PATELLI e figli.
Gaverina Terme, 7 febbraio 2017

SIMONA BONALDI con GIANEMILIO e MICHELE BRUSA e tutti i Collaboratori del GRUPPO BONALDI partecipano al dolore di Giovanni e familiari per la perdita del papà

VINCENZO

Bergamo, 7 febbraio 2017

PATELLI GIOVANNI, MAURO con PAOLA, LORETTA con DIEGO sono affettuosamente vicini a tutta la famiglia Patelli per la perdita del caro papà

VINCENZO

Casazza, 7 febbraio 2017

Siamo vicini a Roberto e famiglia per la morte del caro papà

VINCENZO

REMO, LUISA e familiari.
Luzzana, 7 febbraio 2017

GIORGIO BORRA e Collaboratori tutti dello STUDIO BORRA & TORRA partecipano con cordoglio al lutto che ha colpito la signora Angela, con i figli e le rispettive famiglie, per la perdita del compianto signor

VINCENZO PATELLI

Bergamo, 7 febbraio 2017

Il personale medico, paramedico, tecnico, amministrativo, ausiliario dei SERVIZI DI RADIOLOGIA degli OSPEDALI DI PIARIO e di LOVERE partecipano al lutto del dott. Gianluigi Patelli per la scomparsa del papà, signor

VINCENZO PATELLI

Torre Boldone, 7 febbraio 2017

GIACOMO e GIOVANNI GAMBÀ con sincero affetto sono vicini ai familiari per la perdita del caro

VINCENZO

Almenno San Salvatore, 7 febbraio 2017

GIULIA è vicina a Rosaria e familiari per la perdita del caro papà

VINCENZO

Casazza, 7 febbraio 2017



Ci ha lasciati la nostra cara

**LISSETTA LECCHI**

ved. BALDI

di anni 77

Ne danno il triste annuncio i fratelli ANNA, MARIO e SANDRA, la cognata, nipoti e parenti tutti.

La cara salma è composta nella Casa del Commiato Beppe e Alessandra Vavassori, via Dante 21 a Seriate.

I funerali si svolgeranno martedì alle ore 10 nella Parrocchiale San Pio X Celadina.

Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla cerimonia.

Bergamo, 5 febbraio 2017

Partecipano al lutto:

- Marino Cerea e familiari

ANNAMARIA e VITTORIA PANISERI ricordano con affetto

LISSETTA

amica di infanzia e di gioventù.

Bergamo, 7 febbraio 2017

Partecipa al lutto:

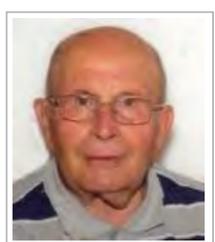
- Rosanna Centurelli



La tua morte inattesa lascia un gran vuoto fra tutti coloro che ti amano.

Nel loro animo sarà sempre vivo il tuo ricordo.

È mancato all'affetto dei suoi cari

**MARIO GRITTI**

di anni 77

Ne danno il triste annuncio la moglie CAROLINA, i figli GIUSEPPE, GABRIELE, ROMINA e STEFANO con ENRICA; i fratelli EMILIO e GIANNI, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno nella Parrocchiale di Madone oggi martedì 7 febbraio alle ore 15 partendo dall'abitazione in via Giotto 2.

Il caro Mario verrà accolto nel cimitero di Madone.

Ringraziamo quanti prenderanno parte al nostro dolore con la loro presenza, con un pensiero e con una preghiera.
Madone, 7 febbraio 2017



Circondato dall'amore della sua famiglia ci ha lasciato il nostro caro

**GIUSEPPE BROLETTI**

architetto

Danno il triste annuncio la moglie ANNA, le figlie VALENTINA con ANDREA, MADDALENA, le nipotine SOFIA ed ELISA, le sorelle LINA e GABRIELLA.

I funerali avranno luogo mercoledì 8 febbraio alle 14.30 nella Chiesa parrocchiale di Ponteranica Alta.

Ponteranica, 6 febbraio 2017

Preso a martellate in testa e rapinato dell'automobile

Criminalità. Vittima un uomo di 65 anni, aggredito in via Scuri da due banditi. La vettura intercettata a Ghisalba: arrestato un marocchino, l'altro in fuga

FABIO CONTI

Lo hanno sorpreso alle 3 della notte, mentre fuori casa cercava di sbrinare il parabrezza della sua utilitaria. E lo hanno aggredito, colpendolo al viso e al capo con un martelletto frangivetro, di quelli in uso sui convogli ferroviari, per poi rapinarlo l'auto. Vittima della violenta aggressione è un sessantacinquenne bergamasco che vive in via Scuri. È finito all'ospedale con varie ecchimosi al viso e alla testa: è stato medicato e non è grave.

L'episodio nella notte tra domenica e ieri, nella zona residenziale vicina al Triangolo: in giro non c'era nessuno e il sessantacinquenne, che doveva mettersi in viaggio proprio in quel momento, era intento a pulire dalla brina - vista l'ora - il vetro della sua utilitaria. I due, entrambi nordafricani, lo hanno sorpreso alle spalle e aggredito di colpo: dopo aver-

■ L'utilitaria inseguita per vari chilometri, poi la fuga nei campi e la colluttazione

gli sferrato alcuni colpi col martelletto, dai quali l'uomo ha cercato di difendersi, lo hanno allontanato dall'auto e, utilizzando le chiavi rubate al ferito, hanno messo in moto e sono scappati.

Immediato l'allarme al 112

A quel punto la vittima della rapina ha chiamato il 112, riferendo l'accaduto ai carabinieri e fornendo il numero di targa e il modello della sua vettura. Dalla centrale operativa dell'Arma è stata quindi diramata un'immediata nota di ricerche in zona: via radio tutte le pattuglie dei carabinieri in servizio in città e provincia si sono così messe alla ricerca dell'auto rapinata e dei due banditi.

E alcuni minuti dopo l'aggressione l'utilitaria è stata notata transitare nel centro di Ghisalba, nella Bassa orientale: a notarla una pattuglia dei carabinieri del nucleo operativo e radiomobile di Treviglio. Alla vista dei militari, i due rapinatori si sono dati alla fuga: ne è nato un inseguimento proseguito per alcuni chilometri lungo le strade della Bassa. In zona è confluita anche una pattuglia della stazione di Martinengo. Sentitisi braccati, i due hanno imboc-

cato una strada sterrata e poi, una volta nei campi, sempre tallonati dai carabinieri, hanno abbandonato il veicolo rubato e hanno proseguito la fuga a piedi.

Uno è riuscito nell'intento, mentre il complice - dopo un inseguimento a piedi di un ulteriore chilometro - è stato bloccato dopo una colluttazione ed è finito in manette.

Un arrestato e un ricercato

Si tratta di una ventenne di origine marocchina, clandestina in Italia e già nota alle forze dell'ordine: è stato arrestato in flagranza per rapina aggravata, lesioni personali aggravate e resistenza a pubblico ufficiale, ed è stato accompagnato, come disposto dalla magistratura, nel carcere di via Gleno, dove nei prossimi giorni verrà sottoposto all'interrogatorio di convalida davanti al giudice per le indagini preliminari. Il complice è stato cercato in tutta la zona, ma invano: proseguono le ricerche.

Il sessantacinquenne rapinato è stato invece medicato al viso e al capo: le sue condizioni non destano preoccupazione. I carabinieri hanno poi provveduto al recupero dell'auto,

che è stata perquisita alla ricerca di indizi utili a risalire al complice fuggito - presumibilmente un altro marocchino - e poi restituita al sessantacinquenne.

Sulla vettura i carabinieri di Treviglio hanno ritrovato e posto sotto sequestro anche il martelletto usato come arma impropria per aggredire la vittima: resta ora da capire anche dove i due aggressori l'avessero presa.

I precedenti danneggiamenti

I carabinieri stanno anche valutando eventuali collegamenti con almeno due atti di vandalismo avvenuti nelle notti precedenti a quella della rapina, sempre in città, in particolare a Valtesse.

Almeno due auto posteggiate - una in via Conca Fiorita e l'altra in via della Morla - sono state danneggiate: ignoti hanno infranto i finestrini, forse usando proprio un martelletto simile a quello recuperato nell'auto rapinata l'altra notte in via Scuri. In quei casi, però, nessuno era stato aggredito: i proprietari, che non si trovavano nei pressi dell'auto, avevano scoperto il danno soltanto in seguito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'imbocco di via Scuri, teatro della rapina. FOTO BEDOLIS



Il martelletto usato per la rapina e poi sequestrato dai carabinieri

Le indagini

Ora al vaglio le impronte sul martelletto

I carabinieri stanno vagliando la presenza di eventuali impronte digitali presenti sul martelletto usato l'altra notte per rapinare il sessantacinquenne in via Scuri per capire a chi possano appartenere e, in questo modo, risalire eventualmente al secondo aggressore, ricercato, senza esito, fino a ieri. La speranza è che le sue impronte possano essere schedate. Tra gli aspetti

che gli inquirenti stanno cercando di capire c'è anche dove i due rapinatori avessero reperito il martelletto: si tratta infatti di un modello del tutto simile a quelli in uso sui convogli ferroviari. Sui vagoni i martelletti si trovano solitamente accanto ai finestrini, ma bloccati e da utilizzare soltanto in caso di emergenza, qualora si dovesse arrivare a rompere il finestrino per uscire dal treno stesso. Resta dunque da capire se i due rapinatori si fossero procurati l'arma impropria appunto su un treno e, nel caso, se l'avessero già usato per commettere altri reati.

Colpo in banca col taglierino. Minacce e paura tra i clienti

Borgo Palazzo

La rapina attorno alle 11,30. I due malviventi in azione a volto scoperto: bottino di 2.500 euro, poi la fuga

Hanno fatto irruzione nella filiale Ubi-Banca popolare di Bergamo di via Borgo Palazzo e, armati di taglierino, hanno minacciato gli addetti alle casse,

facendosi consegnare 2.500 euro in contanti. È quanto successo ieri mattina intorno alle 11,30 all'altezza del civico 135, vale a dire della galleria commerciale della Clementina, dove due rapinatori, italiani con accento meridionale, sono riusciti a eludere i controlli del metal detector dell'ingresso principale e a scatenare il panico tra i dipendenti e alcuni clienti dell'istitu-

to bancario. «Sono entrati in due, erano a volto scoperto - racconta subito dopo la rapina il direttore di filiale Ermanno Gotti -. Avevano un taglierino in mano e con quello ci hanno minacciato di consegnare loro il contante presente in cassa. Presi i soldi, nel giro di pochi secondi sono scappati. All'interno, oltre a noi dipendenti, erano presenti anche cinque clienti



L'avviso all'ingresso della banca

che, ovviamente, hanno vissuto attimi di terrore. Fortunatamente stiamo tutti bene e questo è l'importante».

I malviventi, dopo esser usciti dalla porta di emergenza vicina allo sportello, si sono dati alla fuga a bordo di una Nissan Qashqai di colore bianco che, poco dopo il colpo, sembrerebbe essere stata avvistata dalla forza dell'ordine sfrecciare sull'Asse in direzione Milano. Sul posto sono giunti gli uomini della Squadra Mobile della questura di Bergamo che, oltre a raccogliere le prime testimonianze, hanno verificato le immagini di videosorveglianza della banca e delle altre attività commerciali

della zona. Per i rilievi, invece, sono accorsi gli uomini della polizia scientifica che, tramite una serie di accertamenti specifici, hanno verificato la presenza di tracce lasciate dai rapinatori, concentrandosi, in modo particolare, sulla porta di emergenza usata per la fuga.

La banca è stata immediatamente chiusa al pubblico e, per avvisare la clientela della momentanea chiusura, sull'ingresso principale è stato affisso il cartello «chiuso per rapina». L'avviso è stato poi rimosso nel primo pomeriggio, quando l'istituto bancario ha ripreso regolarmente l'attività.

Laura Arrighetti

Ruba in un'abitazione, i coinquilini lo fanno arrestare

Furto in via Berizzi

A denunciarlo ai carabinieri, facendolo alla fine finire in manette per furto, sono stati i suoi stessi connazionali e coinquilini: «Il nostro amico è tornato a casa ubriaco e pieno di soldi: non vogliamo aver nulla a che fare se ha commesso qualcosa di illegale», hanno detto ai carabinieri di Bergamo. È stato così che i militari, che fin dalle prime ore del mattino di domenica erano sulle tracce dell'autore di un furto in una casa di via Berizzi, hanno trovato e

arrestato il responsabile: M. D., senegalese di 38 anni, domiciliato ad Alzano.

A denunciare il furto un libanese domenica verso le 7,30: mentre era a letto si è svegliato, sorprendendo un ladro in casa, entrato dalla portafinestra, al piano terra di uno stabile in via Berizzi. L'uomo ha inseguito il ladro a piedi nudi fino in strada, raggiungendolo: quando però, almeno all'apparenza, ha scoperto che non aveva preso nulla, ha lasciato perdere. Solo una volta rientrato ha scoperto che era sparito il porta-

foglio con 1.100 euro. Le ricerche in zona non hanno dato esito, ma la chiamata di alcuni senegalesi invece sì: in un appartamento ad Alzano i militari hanno infatti trovato il trentottenne, corrispondente alla descrizione e con 550 euro, e lo hanno arrestato.

In direttissima ieri, difeso dall'avvocato Chiara Bezzi, ha respinto le accuse: «Non ho fatto furti, ho solo litigato coi miei compagni perché ero ubriaco». Arresto convalidato con custodia in carcere, processo al 27 febbraio.

T. T.



Fermato per spaccio «Ho iniziato per i debiti»

In direttissima

I residenti nella zona di via Fratelli Bandiera lo hanno notato fermo in auto con un'altra persona (risultata estranea alla vicenda), sabato verso le 15 e si sono insospettiti per il loro atteggiamento: quando i carabinieri del radiomobile di Bergamo hanno controllato, in manette per detenzione di cocaina è finito un quarantaduenne incensurato di Martinengo, che ieri è stato processato per direttissima. L'uomo aveva nel porta-

oggetti della portiera della sua auto un sacchetto con cinque dosi di cocaina e un ulteriore involucro, con circa 10 grammi in granuli della stessa sostanza, lo teneva nella giacca. «Ho avuto problemi di debiti in passato - ha spiegato ieri in direttissima, assistito dall'avvocato Paolo Biorolini -. Ho pensato di risolverli vendendo droga: adesso mi rendo conto che ho fatto una sciocchezza». L'arresto è stato convalidato senza applicazione di misure cautelari, il processo aggiornato all'11 maggio.